

Il Direttore Generale fa presente che con atto 8 maggio 1925 a rogito Not. Bellini, l'Istituto concesso alla Soc. Agricola Bolognese con sede in Bologna - ora Società Agricola del Cavallino con sede in Firenze - un mutuo di L. 5.000.000, in garanzia del quale venne iscritta ipoteca sui terreni di proprietà della Società stessa situati nell'Isola del Cavallino.

Con successivo atto 10 febbraio 1933 a rogito Gotti Voltolina in Venezia, la Società vendeva ai Signori Emenegildo, Pietro e Amedeo Nesto di Lorento un appezzamento di terreno di mq. 1.100 rappresentato in catasto al Comune di Venezia - Sch. Burano Fogl. XXXVIII mappale 127 a - fruttato di Ca. 0.04.90 e mappale 129 a - stagno da pesca di Ca. 0.06.10 identificato nel vecchio catasto con parte dei mappali 863 e 467.

Poiché i <sup>zelli</sup> Nesto intendono costruire su tale terreno una casa di abitazione per la loro numerosa famiglia, hanno richiesto, anche a mezzo della Società venditrice, la cancellazione dell'ipoteca gravante detto terreno.

Data l'esigua estensione del terreno da liberare (mq. 1100) in confronto alle garanzie reali